

LA BATTAGLIA CONTRO LA SLA

Paolo Palumbo dal Papa l'incontro a San Pietro

Il Pontefice ha ascoltato un breve messaggio del giovane oristanese
Prima di salutarlo un bacio e parole di conforto, come ha confermato il fratello

ORISTANO

Il Papa durante l'udienza generale del mercoledì ieri mattina in piazza San Pietro e non nella sala Nervi, forse anche per i soliti motivi sanitari, ha incontrato Paolo Palumbo, il giovane malato di Sla oristanese più volte salito alle cronache.

L'incontro si è svolto poco dopo le dieci. La famiglia Palumbo alle 9 ha raggiunto il settore della piazza dedicato alle persone non autonome e ha aspettato in silenzio l'arrivo del Pontefice.

Bergoglio ha riconosciuto Paolo e lo ha salutato come se fossero vecchi amici. L'incontro è durato pochi minuti, ma a detta dei presenti è stato molto intenso.

«Il Santo Padre - ha detto il fratello Rosario - ha stretto la mano a Paolo e poi ha ascoltato, a occhi chiusi, il messaggio col sintetizzatore vocale



Bergoglio mentre ascolta il discorso di Paolo, a sinistra il fratello Rosario

che Paolo ha preparato espressamente per lui. Lo ammetto ho tremato, e non per il vento. Il Papa ha fatto diverse domande a Paolo e poi prima di salutarlo lo ha baciato. E io ho visto il sorriso in mio fratello, una gioia che è difficile da trasmettere, ma che si coglieva. Quei pochi minuti per noi hanno rappre-

sentato tanto, perché ci hanno confortato nell'andare avanti giorno per giorno, rimanendo sempre attaccati alla vita, comunque».

Oggi i fratelli Palumbo riprenderanno la strada per casa.

Un lungo viaggio in ambulanza che li porterà a Civitavecchia, poi a Cagliari e infi-

ne a casa. Un viaggio faticoso, come lo è stato quello dell'andata, affrontato senza paura.

Ieri è stata la terza volta che il Papa incrociava la storia di Paolo: Nelle altre due occasioni c'erano state lettere giunte alla famiglia attraverso la Segreteria di Stato. La seconda missiva, arrivata a fine novembre era una lettera autografa del Pontefice nella quale Francesco invitava alla preghiera Paolo. Adesso l'incontro, che chiude un inizio di anno che ha visto Paolo imbarcarsi più volte in nave. Il precedente viaggio è stato a gennaio, destinazione il palco del teatro Ariston per il Festival di Sanremo dove Paolo è stato invitato da Amadeus.

Viaggi faticosi e non certo ideali per un fisico debilitato come quello di Paolo che ha raggiunto uno stadio si direbbe definito della malattia. (g.cen)

ANAS

Al via i lavori sui viadotti tra Siniscola e San Teodoro

SASSARI

L'Anas annuncia il restyling dei viadotti sulla Carlo Felice. Da oggi inizieranno i lavori per la sostituzione dei giunti dei viadotti sulla strada 131 Dcn tra chilometro 95 e il 127. Gli interventi saranno effettuati tra Siniscola e San Teodoro e i lavori termineranno entro il mese di maggio. Per consentire l'esecuzione degli interventi, sul tratto di strada di volta in volta interessato il traffico sarà ristretto ad una sola corsia di marcia. Oggi i lavori avranno inizio sul viadotto "Frunco 'e oche", a Siniscola.

A tal proposito l'Anas, società che fa parte del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre la società delle strade ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

SIMFER CONTRO PD

I fisiatristi a Ganau: «La delibera della giunta deve rimanere»

SASSARI

Il Simfer Sardegna contro il Pd. Il segretario regionale della Società italiana di medicina fisica e riabilitativa, Mauro Piria, contesta la decisione del capogruppo dem Gianfranco Ganau di avere chiesto alla giunta il ritiro della delibera che ha modificato i criteri per l'accreditamento degli studi di fisioterapia, imponendo la presenza di un medico specialista in fisioterapia, o discipline affini, durante l'apertura al pubblico e le terapie. «Questa delibera non fa altro che temperare, con gravissimo ritardo, a quanto imposto dal Consiglio di Stato - dice Piria - Ha apportato chiarezza sui ruoli e le competenze di ciascuno in ambito riabilitativo: tutti i possibili rischi derivanti per il paziente dall'utilizzo delle apparecchiature eroganti energia fisica, che la letteratura scientifica ha più volte evidenziato e che sono stati oggetto di disamina nella citata sentenza del Consiglio di Stato, possono essere adeguatamente valutati ed evitati solo con la presenza del medico. Ciò su cui si dovrebbero concentrare eventuali critiche in ambito riabilitativo - conclude - è il ridotto numero dei medici specialisti in Fisioterapia operanti in Sardegna».

COPERNICO

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C

Gli uffici flessibili arrivano a Cagliari

Copernico inaugura un nuovo spazio della sua rete, che coinvolge oltre 6.000 professionisti



Arriva anche a Cagliari l'hub di Copernico. In via del Mercato Vecchio 9 presto verranno inaugurati 4.800 metri quadri a servizio dei lavoratori moderni con uffici flessibili, coworking, sale meeting e terrazza con vista panoramica sulla città. Non mancano nemmeno spazi più social con ambienti di lavoro informali, che stimolano la produttività e la conciliazione tra vita personale e professionale.

Copernico è una realtà nata nel 2015 da un'idea di Pietro Martani, che vanta un'esperienza decennale di Windows on Europe nel settore hospitality. Si tratta di una rete di luoghi di lavoro, uffici flessi-

bili e servizi che favoriscono lo smart working, il lavoro agile e la crescita professionale e di business di freelance, professionisti, start-up e aziende. Sono oltre 6.000 i professionisti che usano gli spazi che Copernico ha aperto in diverse provincie d'Italia e che stanno crescendo di numero.

«Stiamo espandendo il nostro business in aree nelle quali possiamo portare valore strategico ai nuovi contesti lavorativi, attraverso modalità che già adottiamo all'interno dei nostri progetti e che sono basate sull'abilitazione di relazioni e connessioni tra professionisti a partire da un ripensamento strategico dell'ambiente di lavoro» spiega l'Ad Martani, che sottolinea anche come il lavoro sia cambiato e la sua azienda investa proprio sul nuovo concetto di ufficio: «Andare al lavoro significa oggi sedersi in una caffetteria o in una

lounge per concentrarsi al pc, incontrare clienti in un salotto con comodi divani, avere a disposizione palchi per eventi, partecipare a talk e presentazioni di ricerche, avere a disposizione palestre, sale riunioni, parchi, suite, oltre agli uffici come tradizionalmente intesi».

Che il concetto di ufficio sia cambiato, lo dimostrano anche studi come quello dell'Università del Michigan, secondo sui le ragioni più frequenti per cui le persone scelgono gli spazi di coworking sono la possibilità di interazione con le persone (84%), le opportunità che offrono (82%) e la condivisione delle conoscenze (77%). E il CBRE in uno studio del 2017 sostiene che, in Europa, entro il 2020 l'interesse delle aziende verso gli spazi condivisi aumenterà del 70% e la metà dei lavoratori utilizzerà spazi collaborativi. Gli uffici flessibili hanno anche una serie di vantaggi materiali e immateriali. Sul fronte dei primi, Copernico mette a disposizione locali attrezzati a fronte di un canone mensile con un contratto

flessibile. Quando si parla di vantaggi immateriali, l'obiettivo di Copernico è creare un luogo suddiviso tra uffici, sale meeting e luoghi funzionali e confortevoli che possano favorire la connessione di idee ed esperienze, accelerandola e creando le condizioni per fare sì che, entrando all'interno dell'edificio, si entri a far parte di una comunità più grande.

In questo caso la nuova sede cagliaritana di Copernico è un nodo di una rete capace di valorizzare l'identità locale dei soggetti (imprese e professionisti) che ogni giorno la abitano ma avviandoli in un contesto più ampio a livello geografico, con una community composta da 6.000 persone principalmente in Italia e all'estero. Il nuovo hub sarà infatti interconnesso con gli altri centri della rete Copernico, quali quelli localizzati a Milano, Torino, Bruxelles, Varese, Bologna e successivamente Trieste. E gli esempi non mancano, come quello di Alessandro Rossignoli di Oncode, che è entrato nella rete a inizio 2018: «Anche i piccoli



scambi di ogni giorno possono essere un veicolo per fare business - sottolinea Rossignoli di Oncode che, nell'ottobre dello stesso anno, ha stretto un accordo con un'altra azienda con sede in Copernico, MetisLab - . Quando siamo arrivati, Copernico ha

organizzato un evento per presentarci ad aziende complementari alla nostra... e ha funzionato!». Per ulteriori informazioni su come entrare nella rete di Copernico si può consultare il sito Internet www.copernico.co/it.